

FESTIVAL DEI DUE MONDI, PRESENTAZIONE A ROMA CON BONDI E IN CONTEMPORANEA APERTURA PREVENDITA BIGLIETTI, del 4/29/2009

ROMA- SPECIALE FESTIVAL DAL NETWORK SPOLETOCLICK

FOTO DI MARIOLINA SAVINO

PRESSO LA SEDE DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI IN ROMA, PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA 52[^] EDIZIONE DELLA KERMESSE MENOTTIANA. PRESENTE IL MINISTRO BONDI, VITTORIO SGARBI, ORGANIZZATORI E ARTISTI COME CATERINA CASELLI, PAMELA VILLORESI E LO SCRITTORE LAPO ELKANN.

Gian Carlo Menotti ricordato in più riprese da Ferrara, un segno tangibile di come, finalmente si riprende un filo interrotto bruscamente lo scorso anno, del segno tracciato dal Maestro e inventore della prima ora, che va verso il dovuto riconoscimento della città e dei posteri a cinquant'anni di arte, artisti e grandi successi autentici che hanno reso Spoleto città cosmopolita.

Il programma, che riprende doverosamente i Concerti di Mezzogiorno, rimane ancora lontano da quel concetto del mai visto prima e presentato in anteprima al Festival dei due Mondi, tranne alcune eccezioni, ma l'aria è buona, più positiva, meno saccente.

Tanta gente nella sala gremita, ad ascoltare la minuziosa esposizione del programma e delle numerose categorie artistiche menzionate, le relative esibizioni di attori, ballerini e maestri di musica, con interazioni che vanno dal classico tradizionale a spettacoli più leggeri.

Avremo modo, nei prossimi giorni di affrontare con la dovuta calma, tutte le fasi salienti della programmazione dandovi una esauriente descrizione di tutti gli eventi in modo che potrete, volendo, prenotare la vostra vacanza culturale a Spoleto scegliendo i giorni in cui verranno programmati i vostri spettacoli preferiti.

Quest'anno c'è un vero interesse per il Festival e lo notiamo dalla ricerca degli artisti di locali dove esporre, c'è la volontà, anche da parte degli organizzatori, di puntare sul Made in Italy, almeno per quanto riguarda le orchestre, con qualche interazione francese e americana.

Spoleto è fiduciosa nel futuro.

Dopo aver vissuto un grande passato, forse, gli attriti dello scorso anno, sono stati benefici per capire che il Festival è un bene mondiale che va ricostruito certo seguendo la modernità, senza mai dimenticare però i punti fondamentali tracciati da Menotti, come la scoperta dei giovani talenti, lo spazio doveroso per artisti di fama e l'attenzione per la partecipazione delle maestranze e della società civile ed economica locale, che non può essere ignorata o surclassata da chi viene da lontano.

Spoleto vuole vivere il suo Festival, considerandolo non solo quale evento culturale mondiale, ma soprattutto quale volano economico dove i fondi che arrivano devono toccare tutte le categorie che per qualsiasi ragione saranno coinvolte senza figli e figliastri, ma con una equa distribuzione di impegni e benefici, che potranno essere una ricaduta economica essenziale, in questi tempi di crisi, sull'interiorità della città ducale.

Mercoledì 29 aprile sarà avviata la prevendita dei biglietti per gli spettacoli in programma a Spoleto (luoghi vari) dal 26 giugno al 12 luglio nell'ambito della 52esima edizione del Festival dei Due Mondi.